

Interrogazioni parlamentari

28 marzo 2014

E-003913-14

[Interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione](#)
[Articolo 117 del regolamento](#)
[Mara Bizzotto \(EFD\)](#)

► **Oggetto: Scandalo preparati alimentari sofisticati in Europa: il punto delle indagini**

 Risposta(e)

Alla luce di quanto segue:

- lo scandalo dei preparati alimentari a base di carne di manzo sofisticati con altre tipologie di carni che ha investito l'UE nei primi mesi del 2013,
- la risposta alla mia interrogazione [E-001557/2013](#) «Hamburger di manzo sofisticati con altre carni: necessità di una normativa sulla tracciabilità della filiera dei preparati alimentari trasparente per i consumatori», nella quale la Commissione afferma che si sarebbe attivata a livello politico-tecnico per coordinare le indagini in corso,
- alcune rilevanze emerse da un recente rapporto di funzionari polacchi che, nell'ambito di tale inchiesta, hanno riscontrato in una fabbrica irlandese partite di «carne inadatta al consumo umano» che stavano per essere immesse sul mercato;

può la Commissione fornire un aggiornamento sui risultati delle indagini sin ora svolte nell'UE in merito allo scandalo sopra menzionato?

GU C 357 del 09/10/2014

Ultimo aggiornamento: 9 aprile 2014

[Avviso legale](#)

Interrogazioni parlamentari

12 maggio 2014

E-003913/2014

Risposta di Tonio Borg a nome della Commissione

I risultati delle indagini condotte nel 2013 sull'impiego di carni equine non dichiarate in prodotti a base di carni bovine mostravano che la sostituzione di carne bovina con quella equina in prodotti a base di carni bovine rappresentava una pratica diffusa e organizzata all'interno degli Stati membri dell'UE.

Circa il 4,5 % dei prodotti a base di carni bovine testati nell'UE in occasione del piano coordinato di controllo nel secondo trimestre del 2013 contenevano carni equine, senza che vi fosse alcuna informazione relativa a tale ingrediente al momento della commercializzazione. Dalle indagini effettuate negli Stati membri è emersa una serie di pratiche fraudolente. Le indagini dimostravano peraltro l'assenza di residui illegali in carni equine, cosicché l'adulterazione non era da considerarsi una minaccia per la salute pubblica.

Al momento sono in corso ulteriori indagini su commercianti e istituti coinvolti presenti negli Stati membri e informazioni dettagliate su tali indagini sono di competenza dei singoli Stati membri.

Prossimamente verrà avviato un nuovo ciclo di controlli a livello europeo per individuare l'eventuale presenza di carni equine non dichiarate in prodotti a base di carni bovine, così da garantire che i problemi riscontrati lo scorso anno non si ripropongano. Il 29 marzo 2014 sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea⁽¹⁾ i dettagli del nuovo piano coordinato di controllo.

⁽¹⁾ Raccomandazione della Commissione, del 27 marzo 2014, relativa a un secondo piano coordinato di controllo volto a stabilire la prevalenza di pratiche fraudolente nella commercializzazione di determinati prodotti alimentari. GU L 95 del 29.03.2014, pag. 64-68.

GU C 357 del 09/10/2014

Ultimo aggiornamento: 13 maggio 2014

[Avviso legale](#)